la Repubblica
AFFARI & FINANZA

Luxottica, Autogrill, Cnh, Buzzi i titoli italiani favoriti da Trump

GIÀ DA DIVERSI GIORNI LE CASE D'INVESTIMENTO HANNO INIZIATO A DARE INDICAZIONI ALLA CLIENTELA SUI TITOLI E SETTORI DI PIAZZA AFFARI CHE POSSONO TRARRE I MAGGIORI BENEFICI DALLA NUOVA AMMINISTRAZIONE DI WASHINGTON

Luigi Dell'OLio

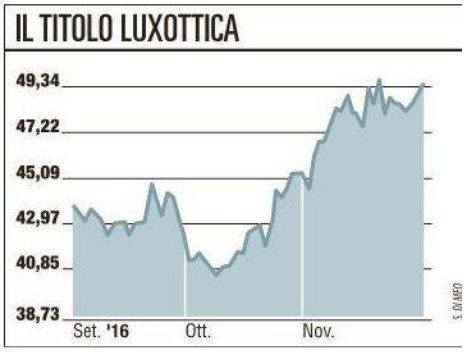
Milano

La posizione ufficiale è di attesa. Perché le promesse della campagna elettorale spesso non si concretizzano in misure di politica economica e il rischio di farsi male, per chi si espone troppo, è elevato. Eppure, da quello che si apprende da fonti di mercato, già da diversi giorni le case d'investimento hanno cominciato a dare indicazioni alla clientela sui titoli di Piazza Affari che possono trarre i maggiori benefici dalla Trump Economy. Con Wall Street che ha da poco toccato nuovi massimi, infatti, il timore è di perdere il treno del rialzo. Nei report che vengono forniti agli investitori, in cima compaiono le società dell'automotive (dalla componentistica alle case produttrici), quelle delle costruzioni e delle infrastrutture, tutte candidate a beneficiare della ripresa del dollaro e dei massicci investimenti in opere pubbliche promessi da Donald Trump.

Francesco Previtera, strategist e direttore ricerca di Banca Akros-Esn, invita a calibrare le scelte d'investimento in virtù dello scenario che andrà a configurarsi: «In presenza solo del dollaro forte, vedo positivamente i titoli più esposti alla divisa americana come Autogrill (nei giorni scorsi anche Kepler Cheuvreux ha indicato il gruppo della ristorazione tra quelli con il maggiore potenziale inespresso, *ndr*), Luxottica e Stm. Lo scenario è positivo anche per Salini e Buzzi Unicem, che vantano importanti presenze locali possedendo società americane». Resta comunque da capire fino a che punto potrà crescere il biglietto verde senza rischiare di penalizzare la crescita interna.

Se si concretizzeranno poi i piani di protezionismo annunciati da Trump, Previtera vede spazi di rivalutazione per Tenaris, che potrebbe avvantaggiarsi rispetto ai concorrenti sud-coreani, e per Interpump, che potrebbe conquistare appalti importanti nei nuovi progetti infrastrutturali annunciati dal presidente americano. Resta poi da capire quale indirizzo prenderà la politica in materia sanitaria. Se davvero l'Obamacare finirà nel cassetto e si lasceranno maggiori spazi per la fissazione dei prezzi dei farmaci da parte dei produttori, Previtera vede spazi di crescita per Diasorin.

Gabriele Roghi, responsabile della consulenza agli investimenti di Invest Banca, indica due titoli su tutti: Astaldi e Impregilo. «Se in altri ambiti il passaggio dalle promesse elettorali alle scelte concrete non sarà facile, sul fronte delle costruzioni e delle opere pubbliche la ripartenza degli investimenti è scontata e le due



I settori che possono crescere con la nuova presidenza sono l'auto, i lavori pubblici, i petroliferi. Vantaggi dal dollaro forte per chi produce o vende negli Usa

1

2

3

Leonardo Del Vecchio (1), presidente di Luxottica; **Pietro Salini** (2), ad Salini Impregilo e **Gianmario Tondato Da Ruos**, ad diAutogrill

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica
AFFARI & FINANZA

aziende italiane sono molto ben posizionate per intercettare mandati». Un pensiero condiviso da Salvatore Gaziano, responsabile strategie di investimento di SoldiExpert Scf, che invita a seguire con attenzione «i settori pesanti dell'economia», dall'industria al mattone. «Fca può beneficiare dell'accelerazione del Pil americano e il discorso vale a maggior ragione per Cnh, controllata del Lingotto che produce macchine per l'agricoltura, dato che il settore si sta riprendendo dopo un periodo di sofferenza», aggiunge. Quanto a Fiat Chrysler occorre però tenere presente anche delle fabbriche in Messico. «Crediamo che il 10-15% di quanto Fca vende negli Usa arrivi da lì», scrive in un report Mediobanca Securities, ponendo l'attenzione sulle ricadute negative per la redditività della società nel caso venga ridimensionato il Nafta, l'accordo commerciale tra Stati Uniti, Canada e Messico.

Massimo Siano, head of Southern Europe di Etf Securities, invita però alla cautela. «La valuta americana si è già rafforzata sull'euro nelle ultime settimane e un trend di crescita si è già visto anche per i titoli che potrebbero beneficiare del nuovo corso. Quindi stiamo prima a vedere cosa accade davvero», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato